



DALL'UNIMOL

Manuela Di Centa apre il congresso sulla tiroide

Si sente spesso parlare della tiroide e delle sue malattie. Nel metabolismo la tiroide riveste un ruolo fondamentale, ma essa è altrettanto importante nella regolazione del calcio e del fosforo. Le patologie legate a tale ghiandola sono frequenti: infatti oltre il 10 % della popolazione italiana, compresa quella molisana soffre di "noduli tiroidei". Queste patologie, più frequenti in senso femminile, dipendono in larga misura dalla carenza di iodio nella dieta e possono essere prevenute con la profilassi mediante l'uso del sale arricchito con iodio. Ad incrementare i disturbi della tiroide, secondo molti endocrinologi infatti sono soprattutto le acque potabili troppo pure e con pochissimo iodio, l'ereditarietà genetica che ha creato un susseguirsi di intere generazioni di



Manuela Di Centa

malati, quando la proliferazione di noduli tiroidei con un rigonfiamento all'altezza della gola era scambiata non per malattia, ma per un inestetismo, un difetto fisico che colpiva in particolare le donne, soprattutto nelle aree interne. Questi i temi affrontati nella tre giorni scientifica che si terrà, nell'Aula Magna della sede universitaria di Campobasso. Infatti da oggi a sabato si terrà il 4° congresso dell'Associazione Italiana della Tiroide presieduta dal Aldo Pinchera, ordinario di endocrinologia dell'Università di Pisa. Alla cerimonia inaugurale, prevista per oggi alle 14.30 sarà presente un ospite d'eccezione, la pluriolimpionica Manuela Di Centa, testimonial dell'efficacia di una terapia sostitutiva adeguata e calibrata in caso di patologie funzionali tiroidee.